



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 14 dicembre 2011 (15.12)
(OR. en)**

18650/11

**Fascicolo interistituzionale:
2007/0267 (CNS)**

FISC 170

NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale
al: Coreper/Consiglio

Oggetto: Proposte di direttiva e di regolamento del Consiglio per quanto riguarda il trattamento IVA dei servizi assicurativi e finanziari
- Relazione della presidenza sullo stato dei lavori

1. Il 14 dicembre 2011 il Gruppo "Questioni fiscali" (Imposizione indiretta) ha discusso il progetto di relazione della presidenza sullo stato dei lavori in merito alle proposte di direttiva e di regolamento del Consiglio per quanto riguarda il trattamento IVA dei servizi assicurativi e finanziari (doc. 17901/11 FISC 155) e ha approvato il testo della relazione che figura nell'allegato della presente nota.
2. Si invita pertanto il Comitato dei Rappresentanti permanenti a suggerire che il Consiglio prenda atto della relazione (v. allegato) tra i punti "A" dell'ordine del giorno di una prossima sessione.

**RELAZIONE DELLA PRESIDENZA SULLO STATO DEI LAVORI
IN MERITO ALLE PROPOSTE DI DIRETTIVA E DI REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
PER QUANTO RIGUARDA IL TRATTAMENTO IVA DEI SERVIZI ASSICURATIVI E FINANZIARI**

A. ANTEFATTI

1. Le disposizioni che disciplinano il trattamento IVA dei servizi assicurativi e finanziari sono invariate da oltre trent'anni. Tuttavia, la loro interpretazione e applicazione da parte degli Stati membri sono tutt'altro che uniformi. Inoltre, alla luce dello sviluppo dinamico del mercato dei servizi assicurativi e finanziari dell'UE e dei nuovi, complessi prodotti disponibili in commercio, occorre anche adeguare le definizioni affinché rispecchino meglio le attuali condizioni del mercato paneuropeo. Per questo motivo, la Commissione europea ha sottoposto al Consiglio nel 2007 una proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto per quanto riguarda il trattamento IVA dei servizi assicurativi e finanziari. La proposta è intesa a:
 - chiarire e aggiornare le definizioni dei servizi finanziari e assicurativi esenti al fine di garantire un'interpretazione coerente in tutta l'Unione europea,
 - ampliare l'attuale opzione per la tassazione mediante il trasferimento del diritto di opzione dagli Stati membri agli istituti finanziari e assicurativi,
 - introdurre un gruppo di ripartizione dei costi che consenta agli istituti finanziari e assicurativi di cooperare senza dover sostenere IVA non recuperabile aggiuntiva.

La proposta summenzionata è corredata di una proposta di regolamento in cui la Commissione fornisce in un elenco non esaustivo esempi di servizi assicurativi e finanziari che beneficiano dell'esenzione dall'IVA o che ne sono esclusi, a fronte delle definizioni di servizi assicurativi e finanziari previste nella direttiva.

2. Nella sessione del 17 novembre 2010 durante la presidenza belga, il Consiglio ECOFIN ha preso atto della situazione e ha approvato gli orientamenti per i futuri lavori (docc. 15578/10 e 16455/10). Secondo tali orientamenti, in futuro si dovrebbero proseguire i lavori tenendo debitamente conto, da un lato, della necessità di garantire condizioni di parità tra operatori e tra Stati membri e di rafforzare la competitività generale del settore finanziario e assicurativo dell'Unione europea e, dall'altro, dell'incidenza di bilancio. Il Consiglio ha ritenuto inoltre che non siano necessari ulteriori lavori sulle disposizioni in materia di ripartizione dei costi a livello di Consiglio. Riguardo all'opzione per la tassazione, il Consiglio ha invitato la Commissione a vagliare eventuali soluzioni che consentano di discostarsi dall'attuale esenzione dall'IVA. Si dovrebbero proseguire in via prioritaria i lavori in merito alle definizioni dei servizi finanziari e assicurativi esenti.
3. In oltre tre anni di lavoro in sede di Gruppo "Questioni fiscali" del Consiglio, le proposte sono state ampiamente discusse nel corso delle presidenze slovena, francese, ceca, svedese, spagnola, belga e ungherese e si sono compiuti progressi tangibili.
4. In base alla relazione della presidenza ungherese sull'andamento dei lavori (doc. 11092/11), della quale il Consiglio ECOFIN ha preso atto il 20 giugno 2011 (doc. 11271/11), gli ulteriori lavori sulla tassazione del settore finanziario richiedono un attento bilanciamento di diversi aspetti che incidono sulla percezione di tali questioni da parte degli Stati membri, vale a dire condizioni di parità, competitività del settore, incidenza di bilancio; il futuro accordo dovrebbe tenere conto altresì dei lavori in corso in merito all'individuazione della base imponibile per i servizi finanziari e sarebbe opportuno considerare anche l'evoluzione della strategia IVA e le iniziative relative alla tassazione del settore finanziario.

B. ANDAMENTO DEI LAVORI DURANTE LA PRESIDENZA POLACCA

5. La presidenza polacca ha proseguito i lavori sulle due proposte in sede di Gruppo "Questioni fiscali" (Imposizione indiretta - IVA) del Consiglio, concentrandosi sulle definizioni dei servizi finanziari e assicurativi esenti e tenendo conto degli orientamenti del Consiglio del 17 novembre 2010, vale a dire necessità di garantire condizioni di parità tra operatori e tra Stati membri e di rafforzare la competitività generale del settore finanziario e assicurativo dell'Unione europea e incidenza di bilancio. Sono stati elaborati a tal fine due testi di compromesso che sono stati esaminati dettagliatamente nelle riunioni del Gruppo "Questioni fiscali" (Imposizione indiretta - IVA). Inoltre, il Gruppo ad alto livello, sulla scorta della relazione della presidenza ungherese sullo stato dei lavori nella quale si evidenziano quattro questioni di importanza politica rimaste aperte (cessione di portafogli di contratti di assicurazione e riassicurazione, esternalizzazione, gestione di fondi di investimento e prodotti finanziari derivati), ha discusso tali questioni nella riunione del 26 ottobre 2011 nell'intento di imprimere uno slancio ai futuri lavori.

C. ESITO DELLE DISCUSSIONI IN SEDE DI GRUPPO AD ALTO LIVELLO DEL 26 OTTOBRE 2011

6. Per la riunione del Gruppo ad alto livello del 26 ottobre 2011 la presidenza polacca ha individuato due possibili soluzioni (doc. 15265/11):
- 1) proseguire i lavori sulla base del pacchetto di orientamenti (figurante nel doc. 15265/11 FISC 127 del 7 ottobre 2011 presentato in vista della riunione del Gruppo ad alto livello del 26 ottobre 2011) che potrebbe costituire un futuro compromesso; oppure
 - 2) rinviare gli ulteriori lavori sul fascicolo fino all'esame della strategia IVA e delle proposte sulla tassazione del settore finanziario, che potrebbe dare nuovo slancio a questo fascicolo.

7. Durante le discussioni in sede di Gruppo ad alto livello la grande maggioranza degli Stati membri si è detta fautrice della prosecuzione dei lavori e si è dimostrata disposta a compiere sforzi per raggiungere un compromesso quanto prima.
8. La presidenza ha preso atto dell'approccio costruttivo adottato dalla maggior parte delle delegazioni nei riguardi di un orientamento relativo alla cessione di portafogli di contratti di assicurazione e riassicurazione, partendo dal presupposto che la cessione di portafogli di contratti di assicurazione e riassicurazione e la cessione di portafogli di contratti di credito debbano essere trattate allo stesso modo ai fini dell'IVA, vale a dire che entrambe dovrebbero essere esenti dall'imposta. La presidenza ritiene che si siano compiuti progressi tangibili sulla questione dell'esternalizzazione, in merito alla quale la maggior parte delle delegazioni è favorevole a una definizione restrittiva, accettando che l'esenzione nell'ambito dell'esternalizzazione sia concessa soltanto per i servizi di natura finanziaria o assicurativa. Tuttavia, alcune delegazioni si sono pronunciate a favore di una più ampia applicazione dell'esenzione per i servizi finanziari e assicurativi esternalizzati al fine di evitare distorsioni di concorrenza nel settore.
- Anche i lavori in merito alla definizione della gestione di fondi di investimento e fondi pensione hanno fatto segnare progressi: la maggior parte degli Stati membri è favorevole alla parità di trattamento dei fondi d'investimento e dei fondi pensione, con applicazione dell'esenzione alla gestione dei fondi, a prescindere dalla forma giuridica e struttura economica, per evitare distorsioni di concorrenza e per non creare oneri artificiali nel settore della gestione di tali fondi. Alcuni Stati membri sostengono tuttavia che determinati tipi di fondi pensione sono, per loro natura, diversi dai fondi d'investimento e non dovrebbero a loro avviso essere esenti. Sono necessarie ulteriori discussioni al riguardo e i servizi della Commissione stanno preparando su tutte queste questioni un documento di seduta che sarà disponibile nel 2012. Alcuni Stati membri ritengono, ancora una volta, che l'esenzione debba limitarsi ai fondi di investimento che raccolgono il risparmio di piccoli investitori. Durante la presidenza polacca sono stati portati avanti i lavori in merito alle operazioni su prodotti finanziari derivati. Secondo l'opinione della maggior parte degli Stati membri, l'esenzione dovrebbe applicarsi alle operazioni di natura finanziaria, mentre quelle su prodotti di base dovrebbero essere considerate imponibili. Sarebbe comunque opportuno un ulteriore approfondimento per esaminare il trattamento fiscale dei derivati e, in questo contesto, i vantaggi della semplificazione per i prodotti di base negoziati in borsa.

9. Sono stati esaminati i nessi con la strategia IVA e le proposte sulla tassazione del settore finanziario. Poiché la proposta relativa alla tassa sulle operazioni finanziarie (FTT) è di natura diversa e la nuova strategia IVA è tuttora in preparazione in sede di Commissione, la presidenza - tenendo presente il parere della Commissione - ha osservato che, fatte salve le future discussioni, in questa fase è difficile stimare in quale misura questi due fascicoli potrebbero dare impulso ai futuri lavori sul trattamento IVA dei servizi assicurativi e finanziari. Anche quest'approccio ha riscosso sostegno durante le discussioni in sede di Gruppo ad alto livello, dove la grande maggioranza degli Stati membri si è detta favorevole alla prosecuzione dei lavori riguardo ai servizi assicurativi e finanziari senza attendere l'esito dei lavori sulla FTT e sulla strategia IVA.
10. Alla luce della discussione costruttiva tenutasi in sede di Gruppo ad alto livello, la presidenza resta persuasa che occorra proseguire i lavori in vista del raggiungimento di un compromesso in questo fascicolo.
11. Si invita il Consiglio a prendere atto dei progressi compiuti sinora.
